

RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO
AL SIG. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con delibera del consiglio comunale n. 36 in data 14.11.2024, il comune di Zoagli (GE) ha chiesto la concessione del titolo di città.

Attesi gli elementi qualificanti che supportano l'istanza, la prefettura di Genova ha espresso parere favorevole.

Zoagli è un'antica cittadina di 2.379 abitanti, situata nella Riviera di Levante nel golfo del Tigullio, ad est di Genova.

Le notizie più antiche risalgono al 973 d.C., anche se il rinvenimento di reperti archeologici testimonia la presenza di popolazioni liguri già tra il IV e il V secolo a.C. Nel 1158 Zoagli divenne feudo della famiglia Fieschi di Lavagna e nei secoli successivi dominio della Repubblica di Genova. Poco dopo entrò nei territori della Repubblica genovese e, dal 1608, fu parte del Capitanato di Rapallo.

I documenti storici forniscono un'immagine di Zoagli fortemente caratterizzata dalla presenza della strada che, a partire dal XVIII secolo, ha svolto un sempre maggior ruolo di collegamento tra il Capitanato di Rapallo e quello di Chiavari. La presenza di un ponte sul torrente Semorile e la sua equidistanza tra il ponte di Lavagna e quello di Rapallo rafforzano l'ipotesi dell'origine del comune come *stationes* romana.

La storia di Zoagli è strettamente connessa alla sua principale attività, ancora oggi motivo di vanto e orgoglio per la cittadina: la tessitura del velluto di seta. Questa antica tradizione è fissata anche nello stemma del comune, all'interno del quale si possono notare due torri che rappresentano le corporazioni nelle quali si dividevano gli abitanti sin dalla prima metà dell'Ottocento: quella gialla in campo blu che simboleggia la corporazione degli armatori e quella blu in campo giallo per la corporazione dei tessitori. La vera epopea della seta si ebbe dopo l'epidemia di peste del 1580, quando Genova aprì le porte ai tessitori della riviera. Da allora a Zoagli furono avviate tutte le diverse fasi della lavorazione, che sono andate gradualmente migliorando, fino alla creazione di tessuti pregiati utilizzati per la confezione degli abiti dei nobili europei.

Alla fine del Settecento, il crollo della Banca della Seta di Milano, causò la perdita di valore del lavoro del tessitore; i giovani abbandonarono il lavoro ai telai, che fu poi ripreso successivamente dalle donne del luogo.

Dopo il Congresso di Vienna del 1815, seguendo le sorti del resto della regione, Zoagli entra a far parte del regno di Sardegna. Durante il secondo conflitto mondiale il comune subì un duro bombardamento e fu quasi completamente distrutto.

Il territorio di Zoagli si connota per l'acclività dei versanti e per il muro a secco, che è l'immagine dell'intera regione. La mancanza di tratti pianeggianti facilmente coltivabili spinse, infatti, la popolazione ligure a creare sui pendii delle colline e delle montagne strutture in pietra: ampi gradini, terrazze o fasce di sostegno, fino a costruire lunghi tratti di muri che permettevano di coltivare e, allo stesso tempo, di proteggere pendici e coltivazioni dal dilavamento.

I muri di fascia in pietra a secco ospitano una biodiversità vegetale che si riverbera nelle tipicità culinarie liguri; inoltre, dal 2018 l'arte dei muri a secco è Patrimonio Culturale Immateriale Unesco.

Il comune di Zoagli è costellato da manufatti che ne testimoniano la ricchezza culturale suddivisa tra luoghi di culto, edifici storici e monumenti. Tra i monumenti spiccano la Torre di Levante e la Torre di Ponente, entrambe costruite nel XVI secolo nell'ambito del processo di "incastellamento" voluto dalla Repubblica di Genova a difesa dalle incursioni di pirati. Nel biennio 1656-1657, quando la repubblica di Genova fu colpita dalla terribile epidemia di peste, furono organizzati dei "cordoni sanitari" per controllare i movimenti via terra e via mare ed evitare sbarchi sospetti e, presumibilmente, anche le torri furono coinvolte in questo circuito di difesa. La Torre di Ponente è stata poi inglobata,